



Controllo sui versamenti dei contributi previdenziali

Ogni quattro anni viene accertato il versamento dei contributi al fondo sanitario, all'Ente pensionistico, contro la non autosufficienza, la disoccupazione e gli infortuni.

Se tutti i dipendenti sono stati registrati regolarmente presso la previdenza sociale (AOK, IKK o Knappschaft-Bhnn-See) e la documentazione è stata aggiornata costantemente, allora non c'è motivo di preoccuparsi in caso di ispezione. In questo caso basta fornire all'ispettore tutte le informazioni necessarie, preparando la documentazione richiesta e generalmente il controllo si svolge liscio e veloce.

Una componente importante dell'ispezione, che avviene ogni quattro anni, è costituita dalla documentazione, che certifica l'iscrizione regolare di tutti gli impiegati dell'azienda alla previdenza sociale, e dal corretto versamento dei relativi contributi. Qualora il datore di lavoro lo desideri, l'ispezione può avvenire anche in intervalli di tempo più brevi, ad esempio in caso di assunzione di un numero elevato di nuovi dipendenti o in previsione di supplementi d'imposta più elevati. È possibile fissare un'ispezione anche in caso di insolvenza o chiusura dell'azienda. Spesso i controlli avvengono anche in sostegno ad altre autorità, quali l'amministrazione doganale o l'avvocatura della Stato, con lo scopo, tra l'altro, di smascherare il lavoro nero e l'occupazione illegale.

I versamenti contributivi nell'ambito della previdenza sociale costituiscono anche documentazione ai sensi della legge tedesca sulla perequazione finanziaria (*Aufwendungsausgleichsgesetz - AAG*). Oggetto dell'ispezione sono l'obbligo di contributo e la procedura contributiva.

L'Ente pensionistico tedesco si occupa inoltre dell'esame del tributo sociale per gli artisti. Dal 1° gennaio 2009 è passata agli Enti pensionistici anche l'ispezione aziendale relativa all'assicurazione contro gli infortuni. L'ispezione avviene sull'assegnazione degli stipendi alle classi di rischio specifiche dell'ente, così come sulla valutazione della remunerazione soggetta a contribuzione al fondo pensioni.

Fasi dell'ispezione

Almeno 14 giorni prima della visita, gli enti pensionistici annunciano la loro visita. Una volta concordato un appuntamento, all'azienda perviene una conferma scritta. Tramite questo avviso, che vuol dare all'azienda la possibilità di prepararsi, al datore di lavoro perviene un prospetto contenente la documentazione necessaria all'ispezione (per approfondimenti vedere anche la voce 'Informazioni').

Gli ispettori si presentano nell'azienda in orario di lavoro. Nel caso in cui i salari e gli stipendi vengano gestiti esternamente tramite un commercialista, un centro di calcolo o un ente simile al quale sono affidate anche le comunicazioni alla previdenza sociale, l'ispezione ha luogo ivi – previo assenso del datore di lavoro. L'ispezione avviene in modo tale da non disturbare oltremisura lo svolgimento regolare delle attività e, soltanto nella misura in cui si rivela assolutamente necessario, può essere sottratto del tempo all'orario di lavoro dei dipendenti.

La durata dell'ispezione dipende dalle dimensioni dell'azienda ed è impostata in modo che l'ispettore ne possa ricavare un quadro complessivo esauriente. In caso di aziende di minori dimensioni si tratta di uno o due giorni al massimo. Nelle grandi aziende i controlli vengono eventualmente effettuati da più ispettori per una durata di tempo maggiore.

Documentazione

Una documentazione completa e chiara facilita agli ispettori la comprensione del calcolo degli stipendi e dei salari. Soltanto in questo modo i tempi ispettivi prestabiliti possono essere rispettati. Lo stesso vale per la contabilità memorizzata. In linea di principio vengono coinvolte tutte le persone, che hanno lavorato per l'azienda negli anni sottoposti al controllo. Attualmente il termine legale di prescrizione è di quattro anni.

L'azienda ha l'obbligo di predisporre per l'ispezione una stanza o postazione di lavoro - includendo eventuali strumenti necessari per il controllo, come ad esempio i computer con



relativi software. Inoltre il datore di lavoro o il centro di calcolo hanno l'obbligo di informare su tutti i fatti e di esibire tutta la documentazione rilevante per la previdenza sociale. Di contro, le imprese possono sfruttare il tempo per porre all'ispettore tutte le domande relative al diritto assicurativo, contributivo e salariale della previdenza sociale.

Notifiche inviate dall'Ufficio Imposte (Finanzamt-Bericht)

Il datore di lavoro ha l'obbligo di presentare all'ispettore eventuali notifiche e rapporti relativi ad ispezioni delle autorità fiscali. Quest'ultimo è però tenuto a valutare le notifiche in ottica previdenziale. Tuttavia si consiglia di esaminare la notifica dell'Ufficio Imposte subito dopo averla ricevuta, senza comunque attendere l'esame da parte dell'ente pensionistico. Il forte legame dei contributi all'imposta sul reddito fa sì che le contestazioni delle autorità fiscali si ripercuotano sostanzialmente anche sulla previdenza sociale. In questo modo eventuali omissioni si lasciano correggere a tempo debito. In questo possono essere d'aiuto l'ente pensionistico e le casse mutue statali.

Esito dell'ispezione

Ogni ispezione termina con un colloquio conclusivo – con il datore di lavoro o una persona da lui autorizzata. Viene reso noto il risultato dell'ispezione tramite un verbale. Qualora i contributi versati siano in eccesso o in difetto, all'azienda perviene anche una notifica scritta. Se il datore di lavoro non concorda con il risultato, può presentare ricorso entro un mese dalla notifica. L'ispettore informa separatamente l'assicurazione contro gli infortuni sull'esito dell'ispezione. Le notifiche relative alla riscossione dei contributi dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dei dipendenti continueranno ad essere rilasciati dalla compagnia d'assicurazione BGN di Mannheim.

Ruolo della Cassa mutua

Mentre gli enti pensionistici sono competenti per l'ispezione, i contributi vengono incassati dalle casse mutue che hanno anche il compito di ricevere le rispettive comunicazioni in materia di previdenza sociale. Degli impiegati a tempo ridotto si occupa l'Ente pensionistico tedesco per minatori, ferrovieri o personale marittimo Knappschaft-Bahn-See (*Minijob-Zentrale*). Ciascun ufficio incassa l'ammontare dei contributi fissato dall'ente pensionistico, verifica gli adempimenti in materia di diritto del lavoro e informa gli assicuratori pensionistici sui particolari riguardanti l'obbligo di versamento dei contributi da parte del datore di lavoro. Di contro, l'agenzia d'incasso ottiene una copia della comunicazione conclusiva di ispezione.

Buono a sapersi

Ufficio imposte e previdenza sociale: ispezione congiunta

Dall'inizio del 2010, su richiesta, è possibile anche un'ispezione aziendale congiunta da parte dell'Ufficio Imposte e della previdenza sociale. Per entrambe le ispezioni viene richiesta di norma la stessa tipologia di documentazione e registrazioni contabili. Un diritto legale di ispezione congiunta non è previsto. Per questo motivo non è neanche previsto un raggruppamento automatico delle date d'ispezione. Un'ispezione congiunta prevede sempre e comunque una richiesta del datore di lavoro. Sia nel caso dell'ufficio delle imposte nel cui territorio di competenza si trova la stabile Organizzazione, sia nel caso dell'ente pensionistico, la realizzazione di un'ispezione congiunta può essere fatta in modo informale. Qualora la richiesta venga fatta presso un ente pensionistico, quest'ultimo la inoltra all'Ufficio delle Imposte nel cui territorio di competenza si trova la stabile Organizzazione. Ovviamente bisognerà fare i conti con tempi d'attesa di circa quattro settimane.

Informazioni

Ulteriori informazioni in materia di ispezione: www.deutsche-rentenversicherung-bund.de → Arbeitgeber und Steuerberater → Betriebsprüfdienste